

# CINECITTÀ News

[luce cinecittà](#) [home](#) [news](#) [interviste](#) [articoli](#) [box office](#) [focus](#)

## articoli

home > [articoli](#) > [articoli](#)

### Cinema & Fiction, tv italiana in cerca di innovazione

Mi. Gre.

29/03/2015



**BARI** – "Negli ultimi anni l'offerta televisiva è diventata più complessa e impegnativa, anche per gli spettatori. Pensate a un confronto tra *M.A.S.H.* e *Grey's Anatomy*, tra *Beautiful* e *House of Cards*, tra i *Soprano's* e *Gomorra*: le differenze sono abissali, perché è cambiata la grammatica della tv, e con lei i ritmi, il montaggio, la musica". Così l'economista **Severino Salvemini**, presidente di Telecom Italia Media, ha aperto sabato il convegno "**Cinema & Fiction: convergenze parallele?**", curato da **Fabiano Fabiani** e **Marco Spagnoli** e organizzato nell'ambito del **Bif&st** di Bari con la collaborazione della rivista **8 e 1/2**. Un momento di confronto tra protagonisti del settore – in platea ad ascoltare c'erano anche **Ettore Scola**, **Ugo Gregoretti** e

**Roberto Andò** – per capire quale possa e debba essere il ruolo della fiction in Italia, mentre dagli Stati Uniti arrivano i successi di serie tv che vantano attori da Oscar e ascolti strabilianti.

Il primo nodo da sciogliere riguarda lo statuto della produzione per il piccolo schermo e l'eventuale differenza – qualitativa, estetica, sostanziale - tra linguaggio televisivo e cinematografico: "La differenza, semmai – interviene **Gianni Canova**, direttore di *8 e 1/2* – deve essere stabilita tra cinema e tv ben fatti e cinema e tv fatti male. *Heimat* e *Twin Peaks*, ad esempio, erano destinati al piccolo schermo, ma ha senso non considerarle opere di cinema? Il problema dell'Italia è che non ha un'industria culturale degna e che serpeggia una specie di disprezzo per i consumi culturali popolari e per i gusti del pubblico".

La "colpa" sarebbe da attribuire almeno in parte agli autori, dunque, ma il regista **Maurizio Sciarra** (presidente dell'*Apulia Film Commission*) non ci sta: "Non si può continuare a ripetere ancora, dopo decenni, che la colpa è degli autori, perché gli autori hanno bisogno di una committenza, perciò bisogna andare prima di tutto a vedere chi mette i soldi, come e perché. Fatto sta che **la tv è ferma a 20 anni fa**, non innova da decenni: gli autori chiedono un adeguamento ai tempi dell'industria culturale". Una richiesta tanto più pressante se si guarda all'imminente sbarco di **Netflix in Italia**: il servizio di streaming on demand dovrebbe arrivare entro la fine di quest'anno, e sembrerebbe che l'intenzione sia quella di produrre contenuti localmente anche da noi.

"Dobbiamo mettere il turbo – commenta la sceneggiatrice **Silvia Napolitano** – Il confronto con il mercato internazionale ci vede perdenti, soprattutto perché per decenni abbiamo abolito i generi in favore della produzione d'autore. Oggi ci ritroviamo, in tv, con una **disabitudine all'invenzione**". Lo sceneggiatore **Daniele Cesarano** – che ha all'attivo 200 ore di serie tv, tra cui *Romanzo criminale* - fa notare i sorprendenti ascolti di **1992** su Sky: "Hanno avuto 800mila spettatori, che è quasi un decimo di ciò che ottiene la Rai con una fiction di successo, ma è un gran risultato per una pay tv. Bisogna considerare, però, che il costo di una fiction Sky è mediamente il doppio di una di Mediaset, e muove più soldi. La verità è che dovremmo produrre di più, anche a prescindere dalla qualità. Io ad esempio sono convinto che prodotti come *Don Matteo*, *Distretto di polizia* e *Un posto al sole* abbiano innovato il linguaggio della tv industriale". La produttrice **Lux Matilde Bernabei** è proprio tra gli artefici di *Don Matteo*: "Ne siamo orgogliosi, è arrivata alla decima serie e ogni volta aumenta lo share di due punti. Ora stiamo progettando una **serie tv sulla famiglia Medici** e il Rinascimento che potrà avere un forte profilo internazionale". Dal canto suo la **Publispei** è arrivata alla decima serie con *Il medico in famiglia*: "Cerchiamo di fare innovazione – dice **Veridiana Bixio** – parlando in modo semplice di cose difficili".

Stampa

Scrivi alla redazione

### VEDI ANCHE

#### BARI 2015

- ▶ **Alba Rohrwacher** due volte miglior attrice al Bif&st
- ▶ **Bif&st: 2016** con Mastroianni e gli attori
- ▶ **Nanni Moretti**, superstar a Bari, legge il "Caro Diario"
- ▶ **Margarethe Von Trotta**: "Sorelle, il segreto del mio cinema"

### ALTRI CONTENUTI

- ▶ **Se Dio vuole c'è posto** anche per Gigi D'Alessio
- ▶ **F&F 7**: l'ultima derapata di Paul
- ▶ **Nanni Moretti**, superstar a Bari, legge il "Caro Diario"
- ▶ **Paolo Fresu**, quando la musica è cinema

### GERGA NEL DATABASE

Seleziona un'area di ricerca:

Tutti

Ricerca

CINECITTÀ NEWS

ARCHIVIO STORICO

PROMOZIONE INTERNAZIONALE CINEMA CONTEMPORANEO

PROMOZIONE INTERNAZIONALE CINEMA CLASSICO

FILM E DOCUMENTARI

CHI SIAMO

news

archivio cinematografico

news

promozione

film

contatti

interviste

archivio fotografico

film

cineteca

documentari

articoli

archivio partner

industry

eventi

news

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.